



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 4 DEL 23.02.2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

L'anno duemilaventitre, il giorno ventitre del mese di febbraio alle ore 18:45, presso Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica ordinaria ed in prima convocazione si è riunita il Consiglio comunale composta dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	MARONGIU ANNA PAOLA	X		10	GALIMBERTI SILVIA	X	
2	CAEDDU MONICA	X		11	CASSARO PAOLO	X	
3	TRUDU LEOPOLDO	X		12	MURONI ALESSANDRO	X	
4	SERRELI CLAUDIA	X		13	GRUDINA ALBERTA		X
5	MAMELI MASSIMILIANO	X		14	ROMBI MARIA RITA	X	
6	GIOI LIDIA	X		15	COCCO ARNALDO	X	
7	GRIECO MARIO	X		16	VARGIU CRISTIAN	X	
8	URRU MATTEO	X		17	DEIDDA MASSIMO	X	
9	LITTERA LUCA	X					

Totale n. 16 1

Il Sindaco Anna Paola Marongiu constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta Gianluca Cossu nella sua qualità di Segretario Comunale .

Vengono, dal signor Presidente, nominati scrutatori i signori:

ALESSANDRO MURONI
CLAUDIA SERRELI
CRISTIAN VARGIU

IL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Trudu chiede una breve sospensione dei lavori.

Sindaca dichiara sospesa la seduta, alle ore 20.37, che riprende alle ore 20.52, con 16 Consiglieri presenti.

Il Presidente procede con il quarto punto, proposta n. 2 del 10.01.2023: *“Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.Lgs n. 118/2011)”*.

Assessore Cassaro cita le maggiori entrate previste, ed in particolare: 800.000 euro per l'Imposta Municipale Propria; 510.000 euro per il recupero dell'evasione IMU; il Piano TARI pari ad 1.058.000 euro; il recupero dell'evasione TARI pari a circa 30.000 euro; Il Canone Unico, il Fondo di Solidarietà Comunale pari a 312.000 euro; l'Addizionale Comunale IRPEF pari a 200.000 euro; i proventi del Codice della Strada stimati in circa 600.000 euro.

Per quanto attiene invece le spese vengono rispettate tutte le necessità relative ai contratti in essere, al personale, le utenze e gli altri contratti.

Per quanto attiene al personale, l'Amministrazione ha la possibilità di assumere 5 funzionari amministrativi a tempo pieno; 1 Assistente Sociale a tempo determinato per 3 mesi; 1 Assistente Sociale che per i primi 3 anni graverà sui Fondi del PLUS; 2 Vigili Urbani a tempo determinato.

Sono state rispettate tutte le spese necessarie per il funzionamento fondamentali.

Consigliere Vargiu nota delle carenze. Per quanto riguarda la Vigilanza Ambientale, non ha visto delle grosse somme impegnate per evitare e limitare le problematiche che si stanno avendo nelle campagne. L'Amministrazione ha fatto una scelta precisa, di non avvalersi della Compagnia Barracellare in funzione di un altro tipo di controllo, poi in corso d'opera anche quel controllo, valutato che la legge non gli consentiva un potere sanzionatorio, è stato deciso di non avvalersene. Di fatto non ci sono foto trappole, quindi lamenta delle carenze su un tema che gli sta molto a cuore. Critica nuovamente la programmazione degli interventi sulle strade esterne.

Un altro aspetto è quello dell'efficientamento energetico, per il quale lamenta nessuna programmazione, anche piccola. Critica la gestione dell'illuminazione urbana, che si è deciso passi a gestione diretta del Comune, ritiene sia azzardato, anche in considerazione della carenza di personale.

Conferma infine la valutazione di mancanza di programmazione, sulla quale il suo gruppo si è sempre espresso negativamente.

Assessore Cassaro riferisce, a completamento del suo intervento iniziale, che sono state aumentate le agevolazioni TARI, di circa ulteriori 13.000, euro, portandole a 48.000 euro.

Consigliera Cadeddu anche in questo caso di dichiara non completamente soddisfatta. Durante la Commissione si è sottolineata la questione legata all'appalto dell'illuminazione pubblica, perché non è convinta che questo

nuovo modello di gestione possa creare benefici in termini di economicità ed efficienza, soprattutto in caso di guasti durante le ore notturne.

L'altra questione, come già evidenziato anche nel Piano delle Opere Pubbliche è la mancanza di sensibilità nei confronti della sistemazione delle campagne, della viabilità rurale, questo è un argomento che all'interno della maggioranza negli ultimi anni si è discusso più volte anche con toni concitati ricordo, perché c'erano dei consiglieri che avevano molto a cuore questa tematica, e che chiedevano degli interventi che non fossero interventi tampone, quindi con 50.000 euro ritiene che si possano fare degli interventi tampone non proprio strutturali.

Le altre questioni di dissenso sono legate ad esempio alla riqualificazione del Parco Comunale, all'istituzione di nuovo del servizio di scuola materna, alla risistemazione dell'incubatore di imprese che è così da anni e ancora non si è presa la decisione di metterci mano, di risistemarlo e renderlo utilizzabile.

Le viene quindi difficile esprimere un voto favorevole e non può essere un valido motivo il fatto che si è a fine consiliatura. Preannuncia voto negativo.

Consigliere Cocco dichiara stupito da questi interventi, quasi esterrefatto. Solo ora, infatti, tutti parlano delle strade di campagna, della Compagnia Barracellare. Ora sembra che tutto vada male mentre fino a quattro mesi prima tutto andava bene.....

Il Consigliere Cocco, dopo essersi allontanato brevemente per rispondere ad una telefonata, rinuncia all'intervento.

Consigliera Rombi riprende il discorso del collega Cocco. Riferisce che ora mancano tre mesi, forse meno, alle elezioni e che quello che non va bene ora non andava bene nemmeno prima.

Le minoranze hanno sempre criticato queste situazioni e proposto, ad esempio, la Compagnia Barracellare. Però ritiene non sia responsabile, ora, lasciare l'amministrazione senza un bilancio. Chi arriverà potrà in tutti i modi rivederlo, variarlo, dargli l'impronta che desidera.

Consigliere Deidda chiede se sia vero che un operaio si sia dimesso e se il piano delle assunzioni preveda la sua sostituzione.

Sindaca conferma che un operaio si sia dimesso e che nella prima variazione utile al piano delle assunzioni verrà inserita la sua sostituzione.

Consigliere Trudu dichiara il voto favorevole del gruppo, apprezza il lavoro svolto, con un bilancio che mette comunque in condizioni la nuova amministrazione di operare ed eventualmente poterlo variare.

In altre occasioni, è successo anche a Decimo, è capitato che l'Amministrazione eletta a giugno non avesse ancora il bilancio approvato, creando delle grosse difficoltà al neo Sindaco, alla neo Giunta e alla neo

amministrazione. Per questo motivo chiede uno sforzo ai colleghi che si sono verso l'astensione o la non approvazione, per invece condividere un voto positivo in virtù di queste considerazioni.

Consigliera Cadeddu precisa di non aver detto che si debba lasciare il paese senza bilancio e senza amministrazione, però negli interventi precedenti si è detto *“eh ma adesso siamo fermi perché la prossima amministrazione farà ...”* ritiene che l'Amministrazione è tale fino all'ultimo giorno.

Si può condividere il pensiero della Consigliera Rombi, però ci sono delle dinamiche all'interno dei Gruppi di maggioranza e di minoranza dove comunque ci si adegua perché si fa parte di un Gruppo e ogni tanto qualcuno deve fare un passo indietro, come nelle migliori famiglie, non è che alla prima diversità di vedute si prende e si va via di casa, si discute, si ragiona, ci si adegua, si fa un passo indietro, si fa un passo avanti e questo è successo, questo non vuol dire che si è sempre d'accordo su tutto.

Le strade rurali sono state oggetto di ragionamenti che vedevano dei consiglieri che la pensavano in un modo e dei consiglieri che la pensavano in altro modo, è ovvio che poi la maggioranza non veniva a raccontarlo in Consiglio Comunale. Ci si adeguava e si votava perché si segue comunque una linea e delle linee programmatiche.

In questo momento non ci si trova totalmente d'accordo con la linea seguita dall'attuale Giunta, senza nessuna polemica. Ritiene però di dover fare uno sforzo come suggerito dal collega Trudu e preannuncia quindi il voto di astensione anziché quello negativo.

Consigliere Mameli in merito alle parole che sono state pronunciate sull'abbandono dei rifiuti; purtroppo c'era, c'è e ci sarà, e che nessuno e tantomeno lui, ha accusato che prima non si poteva fare e oggi si può fare. Rimarca semmai che durante la sua esperienza in Giunta si è impegnato per contrastare questo fenomeno e che sono stati ottenuti finanziamenti per 300.000 euro, dunque qualcosa è stato fatto. Ricorda inoltre i corsi organizzati per le associazioni di volontariato. Quello che contesta all'attuale amministrazione, all'attuale Giunta, è che non sono stati rimessi i fondi, come aveva promesso sia la Sindaca che l'attuale Assessore.

Consigliera Rombi chiarisce di non aver detto che non è mai stato fatto nulla, ma che sicuramente le campagne avevano un grosso problema che continuano ad avere anche ora.

Sicuramente se i 50.000 euro non sono sufficienti per le strade esterne, è altrettanto vero che quei 10.000 euro che si stanno contestando, a suo avviso strumentalizzando una scelta, sicuramente non avrebbero risolto il problema delle campagne.

Consigliere Mameli ritiene invece che, anche se piccola, quella somma sarebbe stata indispensabile, o per lo meno importante per limitare i danni.

Vorrebbe capire, se effettivamente il residuo differenziato dei rifiuti al 31 di dicembre non abbia raggiunto, dopo due anni consecutivi che invece lo aveva raggiunta, la percentuale dell'80%, che determina la premialità.

Consigliere Vargiu contesta il fatto che, siccome mancano tre mesi alle elezioni, il bilancio debba avere un voto per forza favorevole. Il suo gruppo l'ha sempre bocciato, e così farà anche ora. Anche perché le campagne negli ultimi 6/7 mesi sono diventate una terra di nessuno, non si è fatto nulla sull'efficiamento energetico, come è critico sulla manutenzione degli immobili.

Sindaca si dichiara dispiaciuta di certi discorsi, perché a fronte di tanti finanziamenti richiesti ed ottenuti, interventi fatti, ci si sofferma sui 50.000 euro delle campagne.

Si è tutti consapevoli delle problematiche che ci sono nelle campagne, è un problema comune a tutta l'area della Città Metropolitana. Purtroppo manca la cultura del rispetto.

Contesta il fatto che sia mancata la programmazione, mentre invece il paese ha avuto notevoli cambiamenti negli ultimi anni, senza negare la presenza di certe criticità.

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Considerato che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

Dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata (art. 15, c. 1, lett. b) d. lgs. 118/2011) e dai programmi per la spesa (Art. 13 c.2 D.Lgs. 118/2011);

Considerato che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in

base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste delle Responsabili dei Settori e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2023-2025;

Considerato che:

- la L. 17 luglio 2020, n. 77 ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 3-bis dell'art.106 prevedeva il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel termine ordinario del 31 dicembre.

- il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno, con proprio decreto in data 13 dicembre 2022, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali al 31 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale "*Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale*";

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 24/07/2018 esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2018/2023;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 28/07/2022 di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

Richiamata la legge 197/2022 inerente la Legge di Bilancio 2023;

Dato atto che il Comune di Decimomannu non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

Atteso che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.3 in data 23/02/2023 ha approvato il Documento unico di programmazione 2023/2025 presentato dalla Giunta Comunale con delibera n. 19 del 01/02/2023;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nello schema di Dup approvato con deliberazione della Giunta Comunale n 19 del 01/02/2023 , con propria deliberazione n. 20 in data 01/02/2023 esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto ;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione inserito nella nota integrativa;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la nota integrativa al bilancio;
- la relazione del Revisore dei Conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d. Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.174 del 17/11/2022 con la quale sono state approvate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per il 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.181 del 28/11/2021 con la quale è stato approvato lo schema del Piano triennale delle Opere pubbliche 2023/2025 e l'elenco annuale 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 29/12/2022 con la quale è stata approvata la destinazione d'uso dei proventi del Codice della strada per l'esercizio 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.221 del 29/12/2022 con la quale è stata approvata la destinazione dei Proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 per il triennio 2023 – 2025;

- la deliberazione della Giunta Comunale n.5 del 05/01/2023 relativa alla ricognizione di eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 165/2001.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 05/01/2023 con la quale sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 05/01/2023 con la quale è stata approvato programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, ex art. 21 , comma 1, D.Lgs. 50/2016 e smi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 01/02/2023 con la quale è stato approvato il piano Triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 e la dotazione organica;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 01/02/2023 con la quale è stato approvato il lo schema del DUP 2023 – 205;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 01/02/2023 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2023 – 2025;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2023 con la quale è stato approvato il DUP – Documento unico di programmazione 2023 – 2025
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 23/02/2023 di approvazione del piano delle alienazioni esercizio 2023.
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23/02/2023 di approvazione il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 e l'elenco annuale 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 78 del 30/11/2022 con la quale sono state approvate le Aliquote dell'Addizionale Comunale Irpef 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 79 del 30/11/2022 con la quale sono state approvate le Aliquote dell'IMU per l'Esercizio 2023 riconfermando le aliquote approvate nel 2022;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 80 del 30/11/2022 con la quale è stato approvato il piano degli Incarichi 2023;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n 100 del 20/12/2022 con la quale è stato approvata la verifica della qualità e quantità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie per il 2023;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato 4 e 4/1 alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei Conti, con verbale n. 3 del 10/02/2023 ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1);

Acquisti preventivamente i pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del II-III Settore, Lutz Giuseppe, giusto Decreto Sindacale n. 1/2023, esprime parere favorevole sulla proposta n. 2/2023 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del II- III Settore, Lutz Giuseppe, giusto decreto sindacale n. 1/2023, esprime parere favorevole sulla proposta n. 2/2023 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno, pone in votazione in forma palese alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti: 16

Votanti: 11

Favorevoli: 9

Contrari: 2 (Vargiu, Deidda)

Astenuti: 5 (Cadeddu, Mameli, Muroni, Littera, Serreli)

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti: 16

Votanti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: 0

Astenuti: 7 (Vargiu, Deidda, Cadeddu, Mameli, Muroni, Littera, Serreli)

Visto l'esito delle votazioni;

La proposta è accolta

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, dando atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 dal 2016 tale schema rappresenta l'unico documento contabile con pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria e presenta le seguenti risultanze finali ed equilibri:

- QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2023-2025

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.223.425,82								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		76.310,60	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	8.074.990,83	3.048.307,69	3.008.307,69	3.008.307,69	Titolo 1 - Spese correnti	13.272.954,46	9.711.508,24	9.469.911,99	9.466.629,46
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.061.226,09	5.235.307,59	5.061.052,07	5.061.052,07					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.445.643,50	1.892.940,45	1.892.940,45	1.892.940,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.858.284,92	6.532.793,98	1.573.137,80	673.137,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.350.184,02	6.109.656,18	1.150.000,00	250.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	43.932.044,44	16.286.211,91	11.112.300,21	10.212.300,21	Totale spese finali.....	42.131.239,38	16.244.302,22	11.043.049,79	10.139.767,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	137.581,43	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	118.220,29	118.220,29	69.250,42	72.532,95
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.675.249,57	2.102.000,00	2.102.000,00	2.102.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.664.453,55	2.102.000,00	2.102.000,00	2.102.000,00
Totale.....	46.744.875,44	18.388.211,91	13.214.300,21	12.314.300,21	Totale.....	44.913.913,22	18.464.522,51	13.214.300,21	12.314.300,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.968.301,26	18.464.522,51	13.214.300,21	12.314.300,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.913.913,22	18.464.522,51	13.214.300,21	12.314.300,21
Fondo di cassa finale presunto	7.054.388,04								

- EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.176.555,73	9.962.300,21 0,00	9.962.300,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	9.711.508,24	9.469.911,99	9.466.629,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	118.220,29	69.250,42	72.532,95
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		346.827,20	423.137,80	423.137,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.310,60	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	358.137,80	423.137,80	423.137,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
Q=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	65.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.109.656,18	1.150.000,00	250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	358.137,80	423.137,80	423.137,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.532.793,98	1.573.137,80	673.137,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

- Di approvare la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (Allegato 3);

- Di approvare il prospetto riepilogativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (Allegato 4);
- Di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del d.Lgs. n. 267/2000;
- Di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2023-2025 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
- di dare atto che il bilancio di previsione 2023/2025 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
- di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione 2023 - 2025 in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, per rispettare i termini di legge e consentire l'approvazione dello strumento di programmazione indispensabile per il proseguo dell'attività Amministrativa.



COMUNE DI DECIMOMANNU

Oggetto proposta di delibera:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Decimomannu, 10.02.2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Decimomannu, 10.02.2023

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

Giuseppe LUTZU



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 23.02.2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO
MARONGIU ANNA PAOLA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
COSSU GIANLUCA**